

QUESTURA DI FIRENZE - SQUADRA MOBILE - S.A.M.

OGGETTO: Verbale di dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria, su delega del P.M. nell'ambito del procedimento penale n. 2374/94 mod.94 (Sost.Proc. Dott. Paolo CANESSA), da persona informata sui fatti identificata per:

STEPMAN Sharon, cg. DALIANA, nata a NEW YORK (USA) il 2.12.1939, ivi residente in 140 EAST 28 th strada telefono 001 2125328795, domiciliata in via Santo Spirito n.7, Firenze (tel. XXXXXX), con recapito saltuario al n. tel. XXXXXX, di professione tecnico nel settore della stampa.

L'anno 1995, il giorno 2 del mese di ottobre, alle ore 16.45, negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Firenze. Avanti a noi sottoscritti ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria Isp. Capo Riccardo LAMPERI, Sovrintendente Alessandro VENTURINI e Agente Sc. Lidia SCIROCCHI è presente STEPMAN Sharon, meglio qualificata in oggetto, la quale viene sentita, su delega del P.M., in merito alle sue precedenti dichiarazioni già rese alle ore 23.00 del giorno 10.09.1985 presso il Comando Stazione Carabinieri di San Casciano V/P, nel quadro delle indagini immediatamente seguenti il duplice omicidio dei cittadini francesi in via degli Scopeti.

Preliminarmente l'ufficio dà atto che viene riletto integralmente il verbale del 1985. Dà atto altresì che, prima della redazione del presente documento, si è proceduto ad effettuare un sopralluogo in via degli Scopeti, unitamente alla signora STEPMAN, con lo scopo di definire in maniera più precisa quanto da lei notato la notte del giorno 8.9.1985. Al termine del sopralluogo, iniziato alle ore 14.45 odierne, la signora STEPMAN dichiara quanto segue:

La sera del giorno 8.9.1985, domenica, sono stata a cena in località PANICALE di Perugia con il mio amico RASPOLLINI Valeriano. Poi ho accompagnato quest'ultimo presso la sua abitazione di via Scopeti nr.9 a bordo della mia vettura Alfa Romeo Giulia 1300. Oggi ricordo che siamo giunti a casa sua intorno alle 23.55. Dico questo perché mi fermai a riflettere un attimo se, data l'ora tarda e la zona solitaria, era per me più conveniente rientrare a Firenze passando per via degli Scopeti secondo la direzione Spedaletto - Sant'Andrea in Percussina, Ponte agli Scopeti oppure percorrendo l'Autopalio. Scelsi la prima soluzione perché era una strada che mi piaceva di più.

Ricordo ancora che giunta all'altezza del ristorante "la Baracchina", non so esattamente se poco prima o poco dopo, notai una vettura di colore bianco, di media cilindrata, che, da una stradina sterrata sulla mia destra, si accingeva ad immettersi sulla strada asfaltata. Al mio sopraggiungere il suo conducente innestò rapidamente la marcia indietro e non ricordo se spense anche i fari. Tuttavia mi diede la chiara impressione di non volere essere visto perché, anche se per un attimo i miei fari lo illuminarono bene. Aggiungo che egli non mi sembrava solo e il mio primo pensiero fu che poteva trattarsi di una coppia di amanti.

Il conducente era un uomo di mezza età. Preciso anche che di questa macchina io vidi solo i due terzi cioè, il muso e metà dell'abitacolo; quindi non posso precisare se si trattava di una vettura a tre volumi o a due volumi.

L'ufficio dà atto che nel sopralluogo appena concluso sono state individuate stradine sterrate sulla destra, in direzione San Casciano - Ponte agli Scopeti, rispettivamente prima e dopo il ristorante la Baracchina (civico 199/b), in due soli punti:

A) Altezza civico 120.

B) Altezza civico 124/b (qui se ne affacciano due affiancate di cui una, quella con i campanelli intestati ai nominativi Eria PANETTA e Satta CECCARELLI può escludersi perché non è perpendicolare alla strada asfaltata e una autovettura sarebbe illuminata frontalmente per chi sopraggiuggesse con le modalità riferite dalla STEPMAN).

Si aggiunge che i sentieri di cui al punto B sono perfettamente corrispondenti alla piazzola del delitto che si trova sul lato sinistro della strada.

Nel corso del sopralluogo, alle ore 15.05, in via Senese, nella stazione di carburanti IP è stata mostrata alla STEPMAN, con il solo fine di individuare con certezza un modello della Fiat 131 berlina, l'auto targata FI B57834 del benzinaio GALLAI Graziano nato il 3.10.43 a Piediluco (TR) tel.055/2048261.

Con lo stesso scopo, alle ore 16.00 in questo viale Petrarca, parcheggiata all'altezza del civico 18, è stata mostrata alla signora la Ford Fiesta prima serie, di colore bianco analoga a quella di PACCIANI Pietro, targata FI D07418.

In fine, alle ore 16.10 odierne, in questa via Signorelli, altezza del civico 7/9, è stata mostrata a STEPMAN Sharon la vettura Fiat Argenta, di colore metallizzato grigio targata FI F94428.

Scopo delle tre individuazioni di modello di vettura è stato quello di un eventuale riconoscimento dell'auto vista dalla teste la sera del 8.9.1985. STEPMAN Sharon dichiara:

Sono più portata a pensare che si trattasse di un'auto tipo Fiat 131. Ovviamente non intendo dire che era una Fiat; mi riferisco solo all'impressione che io ebbi dalle dimensioni, per altro una impressione solo parziale perché ripeto che non vidi l'auto nella sua interezza. Un altro particolare che può avere rilievo fu l'impressione di una carrozzeria squadrata nella parte frontale. Per quanto riguarda la Ford Fiesta non so dire se fosse questa perché oggi mi appare un po' piccola mentre la Fiat Argenta, sono portata ad escluderla era color argento. Io ho visto una macchina bianca: sono sicura perché lavoro nel settore dei colori rapportati all'arte tipografica.

Dopo la mia verbalizzazione del 1985 io non mi sono più fatta viva con gli investigatori perché ritenevo di avere fatto il mio dovere e perché nessuno di loro mi ha più cercato.

Fatto letto confermato sottoscritto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE DI FIRENZE

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI - art. 362 c.p.p. -

Il giorno 02 ottobre 1995 alle ore 18.30 negli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, in relazione al procedimento n.2374/94 R.N.R. Mod.44.

Innanzi al Pubblico Ministero dott. Piero Luigi Vigna - Proc. Rep.ca - e dott. Paolo Canessa - Sost. Proc. -, assistiti per la redazione del presente verbale dal sottoscritto Ufficiale di PG V. Isp. PS F. Berti in servizio presso la Sezione di PG dell'ufficio in intestazione indicato, è comparsa STEPMAN Sharon che richiama delle generalità, risponde:

- STEPMAN Sharon, nata a New York il 2.12.1939, ivi residente in 140 EAST 28 th strada, domiciliata in Firenze, via Santo Spirito nr.7.

Si dà atto che la sig.ra STEPMAN parla bene la lingua italiana.

Sono presenti, per ragioni connesse alle investigazioni, l'Isp.C. PS R. Lamperi, il Sov. PS A. Venturini e l'Ag.te sc. L. Scirocchi, tutti in servizio presso la Squadra Mobile di Firenze.

Avvertita dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentita, la Sig.ra STEPMAN dichiara:

Confermo interamente le dichiarazioni che ho già reso sia ai Carabinieri nel 1985 che in Questura oggi.

I miei ricordi, ovviamente, sono più sfumati essendo passati 10 anni però ricordo che raccontai, il giorno dopo al fatto, tutte le mie impressioni al mio amico RASPOLLINI Valeriano ed insieme andammo dai Carabinieri dove, debbo dire, che avemmo l'impressione che il nostro racconto non fosse sufficientemente valutato.

Circa il luogo dove io vidi l'auto bianca, debbo dire che al momento del fatto, dato che erano ancora in corso rilievi e vi erano Autorità di Polizia, non fui in grado di identificarlo esattamente; oggi sono tornata sul posto con la Polizia e quando mi è stato mostrato il punto di strada di fronte alla piazzola degli Scopeti, ho potuto constatare con gli agenti che, effettivamente, nel primo dei viottoli venendo da S. Casciano verso Firenze, un'auto può assumere la posizione dell'auto bianca che vidi io, cioè perpendicolare alla mia direzione di marcia. Non ho comunque, neppure oggi, ricordi precisi per identificare esattamente il posto.

Circa l'auto, nel confermare ciò che ho detto, i miei ricordi precisi sono i seguenti: era un'auto bianca di cui io vidi, davanti a me, la parte laterale anteriore fino allo sportello del guidatore, tant'è che vidi la persona di cui ricordo solo che era un uomo di mezza età: per l'esattezza, anche se lo illuminai con i miei fari, più che vederlo esattamente lo intravidi; ebbi l'impressione che accanto a lui ci fosse un'altra persona ma di questa non posso dire assolutamente niente. Non posso essere precisa sul tipo e la marca dell'auto al di là di quanto ho dichiarato oggi agli ufficiali di polizia che mi hanno fatto vedere delle auto.

Circa il mio metro di valutare la piccola, media o grande cilindrata, posso dire che io consideravo la mia vettura Giulia, berlina a quattro porte, 1300 cc, di media cilindrata.

Loro mi chiedono se la manovra di retromarcia che vidi effettuare dall'auto di colore bianco potesse essere riconducibile ad un intralcio che essa poteva costituire per la mia marcia: lo escludo perché la posizione che questa macchina aveva assunto non era tale da procurarne intralcio anche se non fosse retroceduta. Aggiungo inoltre che una vettura può andare indietro anche per forza d'inerzia, se si trova un po' in salita, ma la mia percezione fu che il conducente avesse proprio innestato la marcia indietro per retrocedere. Da qui il mio giudizio che egli non volesse farsi vedere.

Non notai altre auto quella sera.

Per quanto riguarda l'orario in cui lasciai il mio amico a casa sua, ricordo di aver riflettuto se prendere la via di Scopeti o quella dell'Autopalio data l'ora tarda. Penso quindi che fosse, sicuramente, dopo le 23 e forse vicino alla mezzanotte. Del resto, nel verbale fatto il 10.9.1985, indicai l'orario come verso le 23.

L.C.S.

www.mostrodifirenze.com